

Adorazione Eucaristica

*Questo è il disegno del Padre:
"fare di Cristo il Cuore del mondo"*

fra' Gianluca Quaresima

Canto ed esposizione del SS.mo Sacramento

Preghiera (Insieme): Ti adoriamo, Signore nostro Gesù Cristo, qui e in tutte le tue chiese che sono nel mondo intero, e ti benediciamo, perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo (*San Francesco d'Assisi*).

Adorazione silenziosa

Preghiera (*Insieme*): O Gesù, presente in mezzo a noi nell'Eucaristia, noi ti adoriamo con fede viva, e ti esprimiamo il nostro amore e la nostra gratitudine. Noi crediamo che nel Sacramento dell'altare batte il tuo Cuore divino che il Vangelo ci ha rivelato essere mite ed umile, generoso e grande, coraggioso e forte; quel Cuore che fu squarciato dalla lancia del soldato perché noi tutti vi potessimo trovare rifugio e salvezza. Noi vediamo nel tuo Cuore santissimo la rivelazione e l'immagine perfetta dell'amore del Padre celeste, che tante volte ci ha perdonato e sempre ci accoglie con tenerezza. Accettiamo con gioia di venire a te, o Gesù; e veniamo portando il fardello delle nostre miserie, delle nostre pene e delle nostre pre-

occupazioni. Ti chiediamo perdono, o Signore, dei nostri peccati e di quelli dei nostri fratelli; e tu donaci l'aiuto, il conforto, la grazia affinché possiamo camminare sempre nel tuo amore.

Adorazione silenziosa

Canto

Ascoltiamo la Parola dalla Lettera di San Paolo apostolo agli Efesini (Ef 3, 8-19)

Lettore 1

Fratelli, a me, che sono l'infimo fra tutti i santi, è stata concessa questa grazia di annunziare a coloro che non credono le ricchezze di Cristo, e di far risplendere agli occhi di tutti qual è il compimento del mistero nascosto da secoli nella mente di Dio, creatore dell'universo, perché sia manifestata ora, per mezzo della Chiesa, agli angeli del cielo la multiforme sapienza di Dio, secondo il disegno eterno che ha attuato in Cristo Gesù nostro Signore, il quale ci dà coraggio di avvicinarci in piena fiducia a Dio per la fede in lui.

Perciò io piego le ginocchia davanti al Padre, dal quale ogni paternità nei cieli e sulla terra prende nome, perché vi conceda, secondo la ricchezza della sua gloria, di essere potentemente rafforzati dal suo Spirito nell'uomo interiore.

Che il Cristo abiti per la fede nei vostri cuori e così, radicati e fondati nella carità, siate in grado di comprendere con tutti i santi quale sia l'ampiezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità, e conoscere l'amore



di Cristo che sorpassa ogni conoscenza, perché siate ricolmi di tutta la pienezza di Dio.

A Colui che in tutto ha potere di fare molto di più di quanto pos-

siamo domandare o pensare, secondo la potenza che già opera in noi, a lui la gloria nella Chiesa e in Cristo Gesù per tutte le generazioni, nei secoli dei secoli. Amen.

Meditiamo con il salmo 149

Letto 2

Cantate al Signore un canto nuovo;
la sua lode nell'assemblea dei fedeli.
Gioisca Israele nel suo Creatore,
esultino nel loro Re i figli di Sion.

Lodino il suo nome con danze,
con timpani e cetre gli cantino inni.
Il Signore ama il suo popolo,
incorona gli umili di vittoria.

Esultino i fedeli nella gloria,
sorgano lieti dai loro giacigli.
Le lodi di Dio sulla loro bocca;
questa è la gloria per tutti i suoi fedeli.

Dalle «Opere» di san Tommaso d'Aquino, dottore della Chiesa (Opusc. 57, nella festa del Corpo del Signore, lect. 1-4)

Lettore 3

O prezioso e meraviglioso convito!

L'Unigenito Figlio di Dio, volendoci partecipi della sua divinità, assunse la nostra natura e si fece uomo per far di noi, da uomini, dèi.

Tutto quello che assunse, lo valorizzò per la nostra salvezza. Offrì infatti a Dio Padre il suo corpo come vittima sull'altare della croce per la nostra riconciliazione. Sparse il suo sangue facendolo valere come prezzo e come lavacro, perché, redenti dalla umiliante schiavitù, fossimo purificati da tutti i peccati.

Perché rimanesse in noi, infine, un costante ricordo di così grande beneficio, lasciò ai suoi fedeli il suo corpo in cibo e il suo sangue come bevanda, sotto le specie del pane e del vino.

O inapprezzabile e meraviglioso convito, che dà ai commensali salvezza e gioia senza fine! Che cosa mai vi può essere di più prezioso? Non ci vengono imbandite le carni dei vitelli e dei capri, come nella legge antica, ma ci viene dato in cibo Cristo, vero Dio. Che cosa di più sublime di questo sacramento?

Nessun sacramento in realtà è più salutare di questo: per sua virtù vengono cancellati i peccati, crescono le buone disposizioni, e la mente viene arricchita di tutti i carismi spirituali. Nella Chiesa l'Eucaristia viene offerta per i vivi e per i morti, perché giovi a tutti, essendo stata istituita per la salvezza di tutti.

Nessuno infine può esprimere la soavità di questo sacramento. Per mezzo di esso si gusta la dolcezza spirituale nella sua stessa fonte e si fa memoria di quella altissima carità, che Cristo ha dimostrato nella sua passione.

Egli istituì l'Eucaristia nell'ultima cena, quando, celebrata la Pasqua con i suoi discepoli, stava per passare dal mondo al Padre.

L'Eucaristia è il memoriale della passione, il compimento delle figure dell'Antica Alleanza, la più grande di tutte le meraviglie operate dal Cristo, la mirabile testimonianza del suo amore immenso per gli uomini.

Adorazione silenziosa

Canto

Ascoltiamo la Parola dal Vangelo secondo Giovanni
(Gv 8, 1-11)

Presidente/Lettore 4

Gesù si avviò allora verso il monte degli Ulivi. Ma all'alba si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui ed egli, sedutosi, li ammaestrava. Allora gli scribi e i farisei gli conducono una donna sorpresa in adulterio e, postala nel mezzo, gli dicono: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». Questo dicevano per metterlo alla prova e per avere di che accusarlo. Ma Gesù, chinatosi, si mise a scrivere col dito per terra. E siccome insistevano nell'interrogarlo, alzò il capo e disse loro: «Chi di voi è senza peccato,

scagli per primo la pietra contro di lei». E chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Ma quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani fino agli ultimi. Rimase solo Gesù con la donna là in mezzo. Alzatosi allora Gesù le disse:



«Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ed essa rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù le disse: «Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più».

Meditazione

Lettore 5 *(oppure lettura personale silenziosa)*

Avere a che fare con il nostro Dio è sempre fonte di disorientamento. Noi ci sforziamo continuamente di incasellare l'Onnipotente dentro i nostri modi di pensare che sono però troppo umani. Modi di pensare Dio che ci permettono di gestire il rapporto con Lui, evitandoci la fatica della conversione e dell'adattamento della nostra vita al Suo vero volto e alla Sua vera volontà.

Questa pagina di Vangelo riesce a farci intuire, in maniera molto semplice ed efficace, i connotati del Dio vero. Una pagina quasi scandalosa, capace di farci com-

prendere che Dio ama e perdona senza condizioni e senza pretese. La donna che gli scribi e i farisei portano a Gesù è considerata solo per il peccato commesso: il tradimento. Di lei non si riferisce né il nome, né l'età, né la provenienza, né lo stato di vita, né la professione. Questa donna è solo una peccatrice.

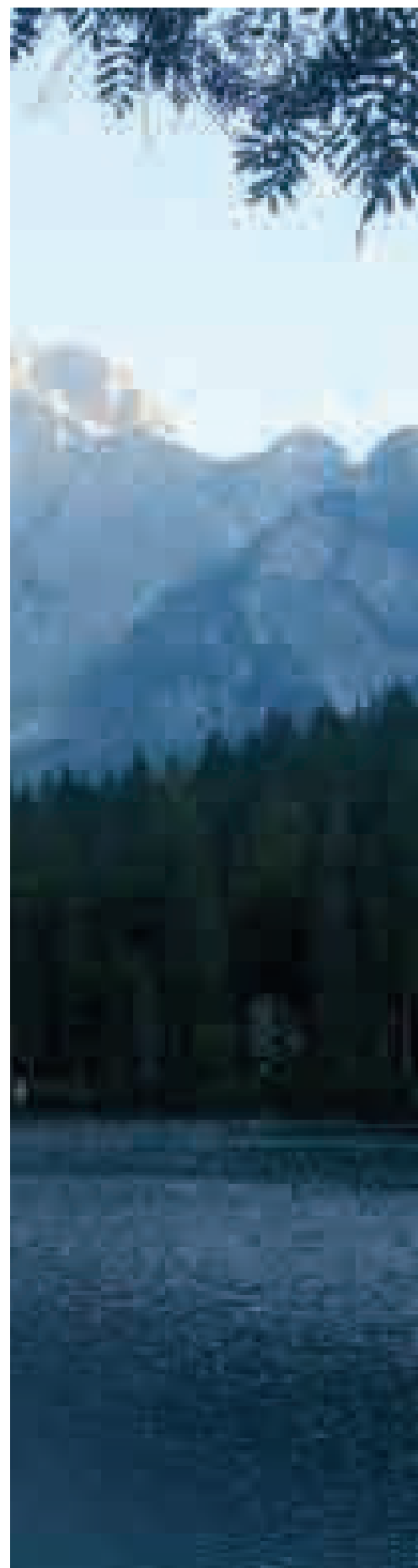
La donna è lì solo per un giudizio o, meglio, per due giudizi: nei confronti di lei, (che è già stata giudicata e condannata), e di Gesù, che viene tirato in ballo per emettere la sentenza. Gesù non è membro del sinedrio, e quindi non ha a che fare con il giudizio, però si sta atteggiando a maestro di verità ed allora i capi religiosi lo vogliono far cadere e smascherare rivelandolo agli occhi di tutti come falso maestro.

Se Gesù dice di non lapidarla, non rispetta la legge di Mosè che invece indica che donne come lei andrebbero lapidate. Se, però dice di lapidarla, è contraddetta la buona notizia di un Dio Padre misericordioso, che egli sta diffondendo. Coloro che hanno condotto la donna adultera da Gesù sono decisamente dei maliziosi. Non hanno proprio a cuore che sia fatta verità sul caso. Hanno solo a cuore di svergognare e punire Gesù che si è improvvisato profeta e che sta raccogliendo attorno a sé un gran seguito di persone, molte delle quali, per di più, pubblicani e prostitute e dunque peccatori come la donna.

Gesù, però, sembra non farsi coinvolgere nella provocazione e, in silenzio, inizia a scrivere per terra con un dito. La folla che si è radunata attorno ai due è guidata dall'istinto e sta dando libero sfogo alla rabbia... e quante volte anche noi ci comportiamo allo stesso

modo di fronte alle situazioni che viviamo! Gesù invece prende fiato, respira, si raccoglie in sé per pensare e ... scrive. Cosa? Non lo sappiamo. Forse è un modo per concentrarsi e radunare i propri pensieri e così trattenere la propria irritazione. Alcuni commentatori di questo brano hanno ipotizzato un parallelismo con Dio che aveva scritto i comandamenti con il suo dito sulle tavole di pietra, così come ci riferisce il libro del Deuteronomio. Comandamenti donati da Dio ad Israele per ricevere la vita, e che Israele sta ora utilizzando per donare la morte.

La risposta di Gesù spiazza tutti. Dicendo a chi è senza peccato di scagliare per primo la pietra, Gesù fa verità. La donna ha di certo sbagliato; ha fatto un grave peccato commettendo adulterio. Gesù non afferma che il comandamento “non commettere adulterio” non è più valido, ma ricorda che la Legge non è fatta per opprimere l'uomo, ma per aiutarlo a riconoscersi peccatore quando la trasgredisce, e quindi aiutarlo a compiere un cammino di conversione che gli permetta di essere liberato e redento. Il Signore Gesù ci ricorda insomma che la donna



non è il peccato che ha commesso e che Lui è venuto tra di noi per condannare il peccato e non il peccatore. Nel giudizio viene inserito un parametro che gli scribi e i farisei non avevano considerato: la misericordia. Il perdono di cui parla il Signore non vuole di certo minimizzare l'errore commesso o giustificare la perseveranza in esso da parte nostra, ma dare a noi la possibilità di rialzarci e di riprendere con speranza e fervore il cammino di fedeltà alla volontà del Padre e di collaborazione alla edificazione del Suo Regno, certi che, alla fine del nostro cammino terreno, di noi resterà solo quello che avremo raccolto insieme a Gesù per il Regno dei cieli... tutto il resto andrà disperso!

Con il perdono, a questa donna è data la possibilità di uscire per sempre dai suoi limiti e di incontrare l'Unico che è in grado di soddisfare i desideri del suo cuore, incapace di essere riempito dai soli affetti umani. E Gesù, da parte sua, prima ancora che lei chieda perdono, nel suo Sacro Cuore, l'ha già perdonata.

Litanie del Sacro Cuore

Signore, pietà

Cristo, pietà

Signore, pietà

Cristo, ascoltaci

Cristo, esaudiscici.

Padre celeste, Dio

Figlio redentore del mondo, Dio

Spirito Santo, Dio

Signore, pietà

Cristo, pietà

Signore, pietà

Cristo, ascoltaci

Cristo, esaudiscici

abbi pietà di noi

“

“

Santa Trinità, unico Dio	<i>abbi pietà di noi</i>
Cuore di Gesù, Figlio dell'Eterno Padre	“
Cuore di Gesù, formato dallo Spirito Santo nel seno della Vergine Maria	“
Cuore di Gesù, sostanzialmente unito al Verbo di Dio	“
Cuore di Gesù, maestà infinita	“
Cuore di Gesù, tempio santo di Dio	“
Cuore di Gesù, tabernacolo dell'Altissimo	“
Cuore di Gesù, casa di Dio e porta del cielo	“
Cuore di Gesù, fornace ardente di amore	“
Cuore di Gesù, fonte di giustizia e di carità	“
Cuore di Gesù, colmo di bontà e di amore	“
Cuore di Gesù, abisso di ogni virtù	“
Cuore di Gesù, degnissimo di ogni lode	“
Cuore di Gesù, re e centro di tutti i cuori	“
Cuore di Gesù, in cui si trovano tutti i tesori di sapienza e di scienza	“
Cuore di Gesù, in cui abita tutta la pienezza della divinità	“
Cuore di Gesù, in cui il Padre si compiace	“
Cuore di Gesù, dalla cui pienezza noi tutti abbiamo ricevuto	“
Cuore di Gesù, desiderio della patria eterna	“
Cuore di Gesù, paziente e misericordioso	“
Cuore di Gesù, generoso verso tutti quelli che ti invocano	“
Cuore di Gesù, fonte di vita e di santità	“
Cuore di Gesù, ricolmato di oltraggi	“

Cuore di Gesù, propiziazione per i nostri peccati *abbi pietà di noi*
 Cuore di Gesù, annientato dalle nostre colpe “
 Cuore di Gesù, obbediente fino alla morte “
 Cuore di Gesù, trafitto dalla lancia “
 Cuore di Gesù, fonte di ogni consolazione “
 Cuore di Gesù, vita e risurrezione nostra “
 Cuore di Gesù, pace e riconciliazione nostra “
 Cuore di Gesù, vittima per i peccatori “
 Cuore di Gesù, salvezza di chi spera in te “
 Cuore di Gesù, speranza di chi muore “
 Cuore di Gesù, gioia di tutti i santi “
 Agnello di Dio che togli i peccati del mondo
perdonaci, Signore
 Agnello di Dio che togli i peccati del mondo
esaudiscici, Signore
 Agnello di Dio che togli i peccati dei mondo
abbi pietà di noi
 Gesù, mite ed umile di cuore
rendi il nostro cuore simile al tuo

Padre Nostro

Preghiamo (*Presidente*): O Padre, che nel Cuore del tuo diletteissimo Figlio Gesù ci dai la gioia di celebrare le grandi opere del tuo Amore per noi, fa' che dalla fonte inesauribile del Sacramento dell'Eucaristia attingiamo l'abbondanza dei tuoi doni. Per Cristo Nostro Signore. *Amen*

Benedizione (*Se presente un sacerdote*)

Reposizione del Santissimo Sacramento

Canto